



**WIN&CONSULTING**  
network - european business & wine solutions

#W&CN - Assistenza e consulenza fiscale, tributaria e legale specifica per il settore vitivinicolo

n.02 - anno V - Febbraio 2023 | Settore Vitivinicolo e Agroalimentare



**Newsletter**

**REGOLAMENTI EUROPEI**

**ETICHETTA ELETTRONICA:**

**la nuova frontiera dei vini dell'Unione**

Newsletter realizzata in convenzione con



CONFINDUSTRIA  
CHIETI PESCARA



STUDIO CATENA  
DOTTORI COMMERCIALISTI



STUDIO  
TORCELLO  
LEGALE TRIBUTARIO



## REGOLAMENTI EUROPEI

### ETICHETTA ELETTRONICA: LA NUOVA FRONTIERA DEI VINI DELL'UNIONE EUROPEA

*L'introduzione dei nuovi Regolamenti Europei richiede un adeguamento delle etichette italiane.*

*I consumatori devono essere in grado di reperire tutte le informazioni necessarie all'acquisto ed al consumo del vino.*

Alla base del settore vitivinicolo europeo, sostanzialmente, c'è una rete di regole fondata sulla Politica Agricola Comune; un collaudato sistema al quale le aziende del settore devono a riferirsi e sul quale devono fare affidamento.

Già a partire dalla riforma apportata dal Regolamento UE 2021/2117 del 06.12.2021 (il quale aveva modificato quattro regolamenti UE, ovvero i Regolamenti (UE) nn. 1308/2013, 1151/2012, 251/2014 e 228/2013) si era introdotto un programma che disciplinava l'introduzione di un nuovo sistema di etichettatura dei vini.

A partire dal **1° gennaio 2023**, dunque, tale disciplina è entrata in vigore; con un arco temporale di attuazione che si estenderà dal **2023 al 2027**.

L'etichetta "**nuova e digitale**", quindi, dovrà essere caratterizzata da un meccanismo innovativo di individuazione del prodotto; il quale avrà alla base l'uso del **QRCode** quale strumento capace di ricondurre il prodotto alla

denominazione, nonché ai relativi elementi caratterizzanti.

La scelta europea è (in teoria) volta alla **sensibilizzazione riguardo allo smaltimento degli imballaggi e dei prodotti**. Per il produttore, tale principio dovrebbe declinarsi nella produzione attuata tramite il ricorso a materiali aventi un impatto ambientale ridotto; allorquando, per il consumatore, dovrebbe tradursi nello **smaltimento sostenibile** del prodotto, secondo le regole della differenziazione del luogo di residenza.



Alla base della “nuova etichetta”, dunque, dovrebbe esservi la necessità di identificare il prodotto da vendere a partire dalle componenti caratterizzanti gli imballaggi; ciò al punto di permettere di comprendere il meccanismo e le eventuali modalità di smaltimento.

La “vecchia etichetta fisica” dovrà continuare ad esporre:

- l'elenco degli ingredienti che provocano allergie ed intolleranze;
- la dichiarazione nutrizionale del valore energetico utilizzando il simbolo "E".

Per la “nuova etichetta elettronica”, invece, vigerà il **divieto di inserimento**

**di altre informazioni destinate a fini di vendita o marketing**; con applicazione della regola europea a tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE (siano essi prodotti in uno degli Stati membri dell'UE o importati da un paese terzo, compresi i vini prodotti nell'Unione Europea ed esportati al di fuori dell'Unione Europea).

Importante **eccezione**, rispetto all'obbligo di adeguamento, riguarderà il fatto che **tutto il vino prodotto ed etichettato prima dell'8 dicembre 2023** potrà continuare ad essere immesso ed a circolare nel mercato dell'UE; ciò fino all'esaurimento delle scorte.



Avvocato **Davide Torcello**



Dott.ssa **Ludovica Di Giovanni**

Le **NEWSLETTER** del settore vitivinicolo, per i **Soci** di **Confindustria** Chieti-Pescara, sono curate da:  
“Studio Catena - Dottori Commercialisti”  
e “Studio Legale Tributario Torcello”